

# TORNA A INCUPIRSI IL CIELO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2013

*Dopo i segnali di miglioramento ravvisati nei periodi passati, nel quarto trimestre dell'anno torna a incupirsi il cielo del settore turistico ticinese. A pesare sul settore le nuove contrazioni della domanda e dei volumi di attività. Localmente solo sulle rive del Ceresio permane qualche spiraglio di sole.*

*Nonostante il peggioramento di fine anno, gli operatori dell'albergheria ticinese sono ottimistici e prevedono un miglioramento della situazione degli affari. Più scettici i ristoratori che non intravedono imminenti cambi di tendenza.*

## Alberghi e ristoranti

Dopo una fase di tenui miglioramenti, riscontrabili perlopiù nell'allentamento della tendenza negativa, i dati del quarto trimestre del 2013 inerenti gli alberghi e i ristoranti ticinesi, tornano a sottolineare la fase delicata attraversata ormai da tempo dal settore. La cifra d'affari settoriale segna una nuova contrazione su base annua del -2,6%, che si accoda a quelle segnate nei periodi precedenti: -6,8% nel primo trimestre, -7,3% nel secondo e -2,9% nel terzo. Dinamica condizionata dal calo trimestrale della

domanda (complice il periodo invernale) che induce il 48% degli interpellati a lamentare una flessione dell'attività (stabile secondo il 35% e in aumento per il 17%). Inoltre, il numero di occupati, in diminuzione, e la dotazione infrastrutturale sono valutati in lieve eccesso. Circostanze tali per cui la situazione reddituale seguita complessivamente a peggiorare e la situazione degli affari è valutata cattiva dal 53% degli esercenti, né buona né cattiva dal 44% e buona solo dal 3%. Anche localmente l'evoluzione è decisamente meno

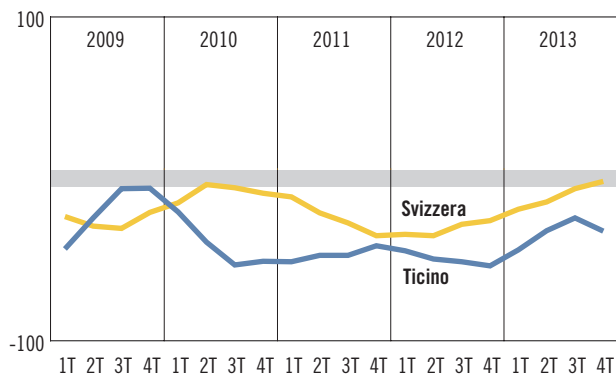
brillante rispetto ai periodi passati. Sulle rive del Verbano e nelle così dette Altre zone turistiche del cantone tornano a calare la domanda, i volumi di attività e l'occupazione. La situazione reddituale è peggiorata nella regione del Verbano mentre è stabile nelle Altre regioni turistiche. Per contro, sulle sponde del Ceresio, dove la domanda è più tonica, i volumi di attività sono cresciuti. La situazione reddituale rimane perlomeno stabile ma l'occupazione seguita in calo e la situazione degli affari è comunque leggermente peggiorata.

Le **prospettive** degli operatori delle tre zone turistiche appaiono pacatamente ottimistiche. Nei prossimi tre mesi prevedono un aumento della domanda e un incremento dei volumi di attività, sebbene non escludano riassetamenti nei livelli d'impiego. Per la metà del nuovo anno si attendono un generale miglioramento della situazione degli affari.

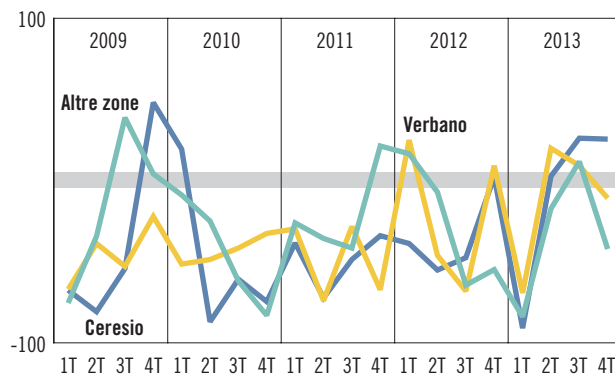
## Alberghi

Pure sul cielo del comparto dell'albergheria ticinese, dopo le schiarite dei periodi precedenti, tornano le nubi grigie. La domanda è tornata a calare,

F. 1  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2009



F. 2  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2009



**TORNA A INCUPIRSI IL CIELO**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2013

e i pernottamenti hanno subito una flessione secondo il 56% degli albergatori, sono rimasti stabili secondo il 28%, aumentati secondo il 16% (esito in linea con la lieve contrazione ravvisata dalla Statistica sulla ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Ne risulta che il 32% degli albergatori dichiara un aumento della cifra d'affari, a fronte del 33% che ne lamenta una contrazione. Il grado di occupazione delle camere del 40% (come lo scorso anno), l'occupazione diminuita e ritenuta eccessiva così come eccessiva è giudicata l'infrastruttura d'esercizio. La situazione reddituale è peggiorata secondo il 43% degli interpellati, è rimasta stabile per il 48% e migliorata per il 9%. In tale contesto la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 42%

degli albergatori, né buona né cattiva dal 51% e buona dal 7%.

In **prospettiva** gli albergatori interpellati si attendono per i prossimi tre mesi valori stabili della domanda, dei pernottamenti e dell'occupazione, e per i prossimi sei mesi un miglioramento della situazione degli affari.

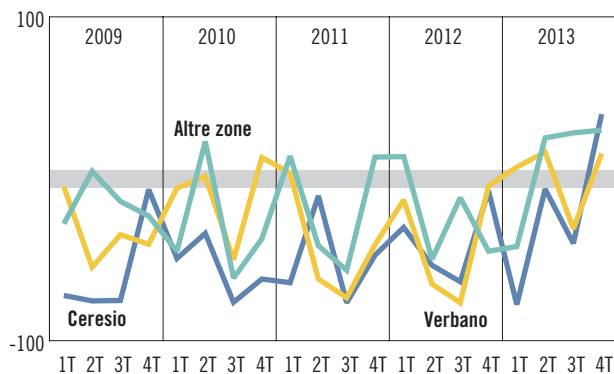
**Ristoranti**

Nel sottocomparto della ristorazione ticinese, i cui fievoli segnali di miglioramento erano ancor più deboli rispetto all'albergheria, i dati dell'ultimo trimestre dell'anno sono particolarmente severi. Il fatturato è in calo secondo quanto affermato da un esercente su tre (a fronte dell'aumento ravvisato dal 23%). Esito indotto dall'ulteriore flessione dei volumi di pasti e di bibi-

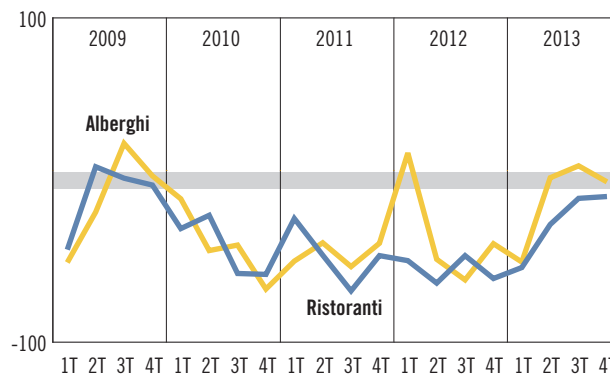
te serviti. L'occupazione, diminuita, e l'infrastruttura d'esercizio sono in entrambi i casi valutati in lieve eccesso. La situazione reddituale peggiora a detta del 38% degli interpellati, è stabile per il 52% e migliora per il 10%. In tale contesto la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 62% degli operatori, né buona né cattiva dal 38% e nessuno la giudica buona.

Dalle **prospettive** emanate dagli esercenti della ristorazione ticinese trapela scetticismo. Per i prossimi tre mesi si attendono nuove flessioni della domanda, dei volumi di vendita e possibili contrazioni dell'occupazione. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe rimanere immutata.

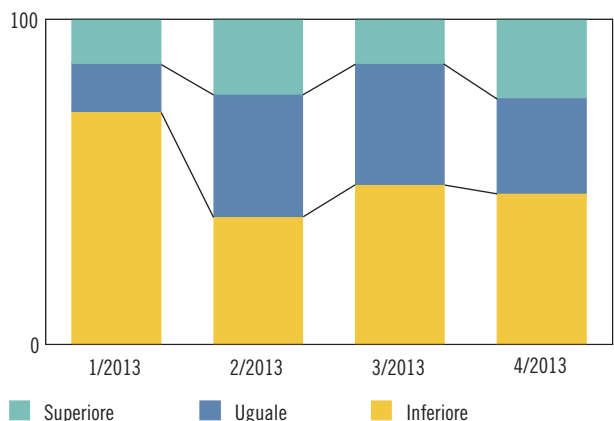
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2009



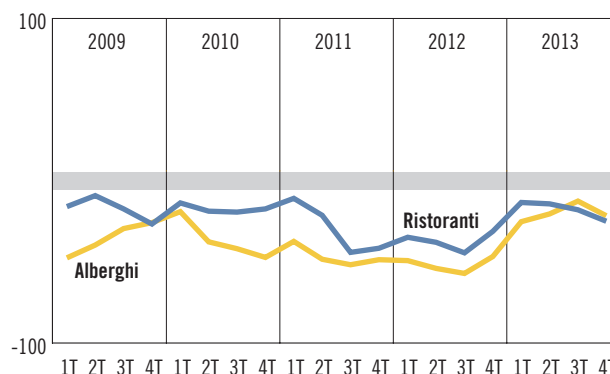
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2009



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal 1 trimestre 2013



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lasciati), in Ticino, per trimestre, dal 2009



## TORNA A INCUPIRSI IL CIELO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, quarto trimestre 2013

### L'opinione

L'anno 2013 si conclude con un aumento delle frequenze turistiche negli hotel e stabilimenti di cura in Ticino (arrivi +6,8% e pernottamenti +4,6% rispetto al 2012). Evidentemente, i due trimestri a cavallo dell'anno non sono di "alta stagione turistica" alle nostre latitudini, ed è dunque comprensibile il giudizio negativo espresso dagli operatori dell'albergheria e

della ristorazione. Ciò nonostante, le prospettive per il prossimo futuro rimangono lievemente positive, così come annunciate sia dalla Segreteria di Stato all'economia, da Svizzera Turismo che, per il turismo in Ticino, dal Panel dell'Osservatorio per il turismo pubblicato a fine febbraio 2014.



Elia Frapolli  
Direttore Ticino Turismo

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Davide Moser,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 31  
[davide.moser@ti.ch](mailto:davide.moser@ti.ch)

### Tema

10 Turismo